

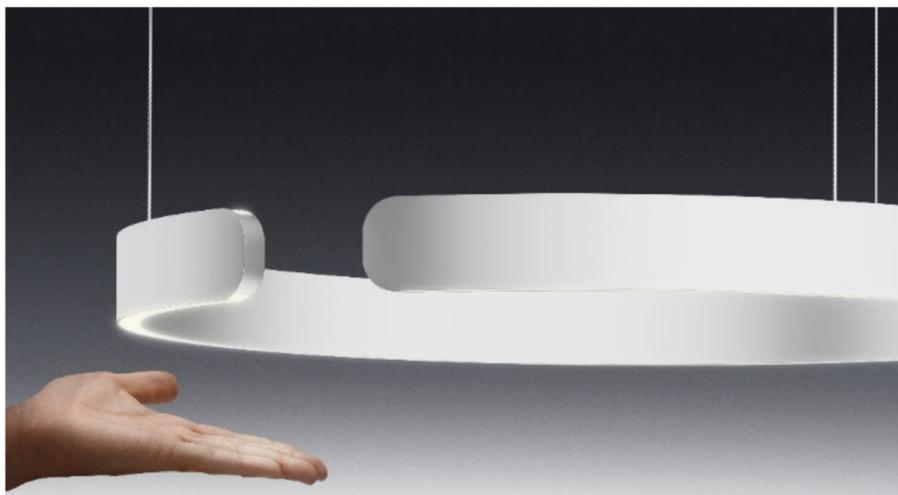
Home > Tendenze > La luce strumento di un'orchestra in rete

Tendenze

Il lighting design e le nuove tecnologie della luce per il residenziale

## La luce strumento di un'orchestra in rete

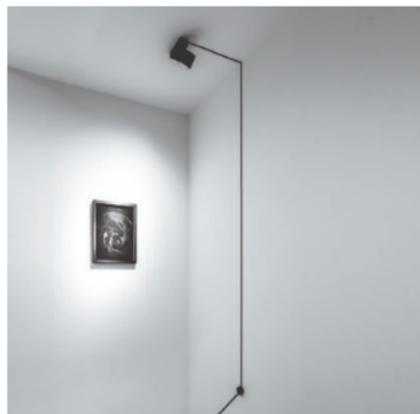
Redazione 8 aprile 2021



Il sistema 'Mito' con touchless control (courtesy photo: Ochio)

Nel 2020 abbiamo assistito all'uso in costante crescita dei termini 'lockdown' e 'smartworking'. Il nostro stile di vita è mutato in maniera inevitabile e irreversibile e insieme ad esso è cambiata la percezione della realtà e degli spazi che caratterizzano la quotidianità di ciascuno. Le nostre case si sono trasformate in ambienti polifunzionali, con una vera e propria rivoluzione che ha portato con sé, tra le nuove consapevolezze, la scoperta di dover ripensare gli ambienti domestici in un'ottica di massima flessibilità e funzionalità

La casa, nella sua interezza, è stata sempre intesa come contenitore di attività (vecchie e nuove), che si alternano durante le ore del giorno, con esigenze che mutano a seconda degli utenti. Oggi la nostra attualità vede questi confini spaziali dissolversi in una nuova visione di fruibilità fluida delle aree. L'illuminazione dovrà quindi seguire i nuovi bisogni e soddisfare compiti visivi differenti, garantendo il benessere degli individui e dando loro la possibilità di trasformare gli ambienti secondo necessità.



Con il sistema 'Endless', ogni parete, ogni soffitto, diventa un circuito elettronico su cui posizionare la luce: una striscia adesiva e conduttiva porta "differenza di potenziale" dove si desidera, in modo grafico e digitale (courtesy photo: Davide Groppi)

In ambito residenziale, un altro esempio di design al servizio della flessibilità arriva da **Davide Groppi**, che con la sua collezione 'Sistemi' offre la possibilità di comporre la luce nello spazio con assoluta libertà e creatività: con **Endless**, la corrente arriva ovunque, ogni parete, ogni soffitto, diventa un circuito elettronico su cui posizionare la luce.

Una striscia adesiva e conduttiva, porta "differenza di potenziale" dove si desidera, in modo grafico e digitale, permettendo di alimentare singoli proiettori o collegare più apparecchi contemporaneamente, con un nastro che può diventare segno o scomparire nello spazio se dipinto come la superficie su cui corre.

(a cura di **Claudia Giacomobello**, lighting designer – **Savetheclock lighting design studio**, Milano)